

D'Ambrosio sindaco e così sia !

Rinascita per Casamicciola decide il prosieguo del suo cammino e mantenendo unito il gruppo punta sul pediatra quale futura guida. L'intesa raggiunta solo a tarda sera e dopo ripetute ed accesi incontri. Resta comunque alta la tensione. Dubbi sulla tenuta.

Intanto mentre all'ombra del Fungo s'intavolano eruditi dibattiti sul futuro delle politica isolana quel che emerge nel desolante panorama nostrano è la certezza che il futuro primo cittadino passerà alla storia come l'emblema del dissesto targato nuovo millennio. Convocato, intanto, l'ultimo consiglio comunale, previsto un aumento dell'IRPEF e delle tariffe sui rifiuti.

Si corre, si arranca c'è fermento e la nuova campagna elettorale è alle porte. Ed è così che su tutti regna sovrano il caos che a quanto pare la farà da padrone anche nei prossimi mesi. Sembra, infatti, raggiunto in questo clima surreale di assoluta incertezza l'accordo sul futuro della attuale maggioranza di governo della cittadina termale e con esso il futuro di molti esponenti del mondo politico locale. Il prolungato disaccordo aveva determinato di fatto una sorta di accordo allargato con molti esponenti appartenenti a diversi schieramenti ed ora, alla resa dei conti, le promesse vanno mantenute. È stato, così, questo particolare unitamente alle perplessità interne a determinare un ulteriore motivo di scontro e discussione in seno all'attuale maggioranza. Alla fine, però, vista la ristrettezza dei tempi, le divergenze sembrano essersi appianate pur se in prospettiva di un tempo non molto lungo di tenuta, comunque vada l'esito elettorale, tanto da riprendere l'iniziale discorso con la candidatura del vice D'Ambrosio promosso ora a capo coalizione.

Rinascita per Casamicciola decide a questo punto il prosieguo del suo cammino e mantenendo unito il gruppo punta sul pediatra quale futura guida. L'intesa raggiunta solo a tarda sera e dopo ripetute ed accesi incontri consente di tenere acceso il lumicino e tentare di raddrizzare la barca. Resta comunque alta la tensione ed i dubbi sulla tenuta di una coalizione che forte del suo zoccolo duro si è vista rintuzzata a destra e a manca con l'inserimento di qualche new entry reduce da accordi o disaccordi, se preferite, regressi. Al momento in cui andiamo in stampa restano assodate solo le parole, nessuna firma ufficiale è ancora avvenuta.

Intanto dagli eruditi dibattiti che s'intavolano all'ombra del Fungo tra i massimi esponenti del centro sinistra scampati all'incertezza del centrodestra ancor più preoccupante ed assurdo appare il futuro delle politica isolana nei mesi a venire. Infatti dagli scenari delineatesi in questa particolare congiuntura politica e dalla carenza di esponenti politici di fresco entusiasmo e verve, di leaders carismatici, quel che emerge, nel desolante panorama nostrano è la certezza che saremo nuovamente rappresentati da ciò che qualche anno fa avevamo tacciato di vecchio e vetusto, e questo per stessa ammissione degli interessati.

Intanto, stando ai ben informati, il futuro primo cittadino casamicciotese potrebbe passerà alla storia come l'emblema del dissesto targato nuovo millennio. Questo visti gli esiti di una campagna economica votata alle spese folli dove si registrava una sorta di anomalo bilancio per cui a fronte di una spesa pari a 2 s'incassava 0,5. Conovocato, intanto, per lunedì 30 Aprile alle 20.00, l'ultimo consiglio comunale, previsto un aumento dell'IRPEF e delle tariffe sui rifiuti.